

“Siracusa oltre le barriere”, il progetto degli studenti per la rigenerazione e l’inclusione

Si chiama “Progetto FSL Siracusa...oltre le barriere” ed è dedicato ai temi dell’accessibilità urbana, dell’inclusione sociale e della rigenerazione del territorio. E’ stato presentato all’Urban Center di Siracusa dagli studenti delle classi 3^a e 5^a CAT dell’Istituto Einaudi.

Coordinati dalla dirigente scolastica prof.ssa Egizia Sipala, che ha moderato i lavori, e guidati dai docenti Rizza, Valenti e Valvo, con il coordinamento della referente del progetto Elisa Sant’Angelo, gli studenti hanno illustrato un percorso di studio e progettazione nato dalla collaborazione con l’FSL “Osservatorio Civico”, presieduto dal dott. Salvo Sorbello, e con il supporto del consigliere del Libero Consorzio di Siracusa, Cosimo Burti.

L’iniziativa rappresenta la prosecuzione del percorso avviato nel 2023 con il progetto “Mettiamo in campo i PEBA”, organizzato dall’Osservatorio Civico di Siracusa, e sviluppato insieme a enti, tecnici e professionisti del territorio con l’obiettivo di contribuire alla costruzione di una città sempre più accessibile e libera dalle barriere architettoniche. Durante il convegno sono intervenuti il consigliere Luigi Cavarra, presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Siracusa, l’ing. Agostino Calandrino dirigente dell’Ufficio Urbanistico comunale, il geom. Luigi Sanzaro, presidente del Collegio dei Geometri di Siracusa, il quale ha sottolineato l’importanza della collaborazione con l’Istituto Einaudi per l’attivazione di tirocini formativi presso gli studi professionali associati, e il dott. Giovanni Di Mauro, direttore ITS Fondazione Archimede di Siracusa.

Il progetto FSL si è sviluppato lungo due direttrici principali: da un lato l'analisi delle criticità urbane nel quartiere Tiche e la progettazione di interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, illustrata dalla studentessa della 3ª CAT Ludovica Cataldi; dall'altro la proposta progettuale presentata dagli studenti della 5ª CAT Oscar Cultrera e Francesco Patanè, relativa alla realizzazione di un polo polifunzionale inclusivo destinato ai giovani.

L'idea progettuale prevede la creazione di spazi dedicati all'aggregazione, a conferenze, laboratori ed eventi culturali all'interno di un'area di proprietà del Comune di Siracusa, adiacente all'Istituto Einaudi – plesso ex Juvara di viale Santa Panagia. Attraverso attività laboratoriali e progettuali svolte sul territorio, gli studenti hanno avuto l'opportunità di coniugare formazione tecnica, innovazione e responsabilità sociale, proponendo soluzioni orientate alla sostenibilità, alla sicurezza e alla piena fruibilità degli spazi urbani. Particolarmente apprezzati gli interventi dei tecnici e delle istituzioni presenti. L'ing. Calandrino ha espresso parole di stima e apprezzamento per la qualità del lavoro svolto dagli studenti, sottolineandone professionalità e concretezza. Significativi anche gli interventi del dott. Salvo Sorbello e del consigliere Cosimo Burti, che hanno approfondito gli aspetti politici e procedurali necessari per l'inserimento dell'opera nel piano triennale delle opere pubbliche. Il presidente della Commissione Urbanistica, consigliere Cavarra, ha inoltre manifestato l'impegno a promuovere un'audizione in Commissione finalizzata all'avvio dell'iter istituzionale in Consiglio comunale attraverso un apposito ordine del giorno. Importante anche il contributo del direttore ITS Giovanni Di Mauro, che ha evidenziato come l'accessibilità possa rappresentare un vero volano per l'economia locale e per lo sviluppo sostenibile del territorio. "Siracusa... oltre le barriere" si conferma così un esempio concreto di collaborazione tra scuola, istituzioni e associazioni, dimostrando come i giovani possano diventare protagonisti attivi della trasformazione urbana e della crescita civile

della comunità.

Economia circolare, progetto con gli studenti di 12 scuole

L'economia circolare al centro dell'impegno degli studenti di 12 scuole siracusane. Si è concluso stamattina uno dei progetti che compongono il Piano dell'offerta formativa del Comune di Siracusa, portato avanti ogni anno in collaborazione con istituti comprensivi e superiori della città. Partner dell'iniziativa è stato il Gruppo tecnico economia circolare di Confindustria Siracusa.

Gli studenti oggi hanno presentato i lavori realizzati al termine di un percorso formativo che, durante l'anno scolastico, li ha impegnati in una serie di incontri incentrati sul tema: "Educazione ambientale: circolarità e sostenibilità per un pianeta migliore". Concetti come l'uso consapevole delle risorse e il loro riuso, la tutela e la salvaguardia del pianeta, l'adozione di uno stile di vita sostenibile sono stati illustrati dagli esperti che ne hanno spiegato anche le ricadute economiche.

Gli studenti, alla presenza degli esperti del Gruppo tecnico e del funzionario del Comune che coordina il piano dell'offerta formativa, Giuseppe Prestifilippo, hanno illustrato i loro lavori al vice sindaco e assessore allo Sviluppo economico, Edy Bandiera, al presidente di Confindustria, Gian Piero Reale, al suo vice con delega all'Ambiente, Angelo Grasso, e alla dirigente dell'istituto Einaudi, Egizia Sipala.

Al progetto hanno partecipato 5 istituti comprensivi (Santa Lucia, Wojtyla-Chindemi, Vittorini, Giaracà e Costanzo) e 7 scuole superiori (Gagini, Einaudi, Federico di Svevia, Fermi, Gargallo, Rizza-Insolera e Corbino).

Luce per via Elorina, lavori in dirittura di arrivo. “I fari accesi da subito”

L'impianto per liberare finalmente dalle “tenebre” è quasi pronto. Secondo l'assessore Andrea Firenze, procedendo con questo ritmo, i lavori potrebbero concludersi entro fine maggio. E le luci, assicura, sarebbero accese da subito sui poco più di 70 pali di colore blu posizionati (quasi tutti) in queste settimane, con pochi disagi per il traffico.

Le operazioni, sin dalla fase progettuale, hanno dovuto superare gli ostacoli costituiti da tre ponti su cui non era possibile scavare plinti, destinati ad ospitare i pali dell'illuminazione. Gli ultimi giorni di cantiere saranno dedicati proprio ai tre ponti.

Riserva Ciane-Saline sotto attacco: circondata dai rifiuti e c'è chi abbandona eternit

Ancora un grave episodio di abbandono illecito di rifiuti all'interno della riserva naturale orientata Ciane-Saline di Siracusa. Questa volta a destare forte preoccupazione è il ritrovamento di lastre di eternit lungo un sentiero in

contrada Testa di Pisima, a circa 3km dal perimetro proprio della riserva.

Le lastre, secondo quanto emerso, presenterebbero anche fessurazioni e rotture. Una circostanza particolarmente pericolosa perchè potrebbe favorire il rilascio nell'aria delle fibre di amianto, altamente nocive per la salute e per l'ambiente. Per la rimozione del materiale sarà necessario procedere con un delicato intervento di inertizzazione direttamente sul posto, seguito poi dal conferimento in discariche autorizzate per lo smaltimento di rifiuti speciali contenenti amianto.

Operazioni complesse e molto costose. Proprio per evitare quel "costo", con ogni probabilità, i responsabili dell'abbandono si sono determinati a disfarsi illegalmente del materiale, scegliendo la zona a ridosso della riserva come quella più "sicura" per la loro operazione illecita. A dispetto di ogni cautela di carattere ambientale e di possibili fenomeni di contaminazione a poca distanza da una delle aree naturalistiche più importanti del territorio siracusano.

Adesso sarà necessario intervenire con fondi pubblici per mettere in sicurezza l'area e rimuovere i rifiuti pericolosi. La scoperta è stata effettuata dal personale della ditta di vigilanza Giaguaro, impegnata nelle attività di prevenzione dei furti ai danni dei numerosi agrumeti presenti nella zona. Quantità e tipologia dei materiali lasciati lungo le strade e nei sentieri fanno pensare all'utilizzo di mezzi cassonati e non semplici automobili.

Strade al buio, Di Giovanni

(Pd): “Carente in molte zone, subito interventi”

“Illuminazione pubblica carente in molte zone della città, soprattutto periferiche e ad alta densità abitativa, in alcuni casi del tutto mancante, a detrimento di residenti e di chi vi transita”.

La segretaria cittadina del Pd, Matilde Di Giovanni interviene sulla questione e auspica soluzioni celeri.

“Ho avuto modo di constatare – dice Di Giovanni – che in contrada Cuba, nei pressi della ridente zona balneare di Fontane Bianche, i pali dell’energia elettrica sono collocati soltanto in un tratto dell’arteria stradale principale, mentre in tutte le stradine interne, dove parecchi siracusani hanno fissato la loro residenza, l’illuminazione è pressoché assente. Lo stesso dicasi per contrada Tivoli, la cui illuminazione pubblica ricopre soltanto il 20 per cento del territorio. Va da sé che, soprattutto, in tali aree, dislocate all’esterno della cinta urbana, il buio offre un vantaggio tattico ai malintenzionati e incentiva i reati di opportunità come furti e atti vandalici, favorendo il degrado urbano”. La segretaria cittadina del Partito Democratico, posa lo sguardo sulla Borgata, secondo quartiere storico della città, dove “l’insufficiente illuminazione genera un forte calo del senso di sicurezza tra i cittadini che, dopo il tramonto, non escono più di casa. È di questi giorni l’annuncio dell’assessore Andrea Firenze circa la riprogrammazione di 275 lampade lungo gli assi viari nord-sud e la sostituzione integrale di 123 punti luce con nuovi corpi illuminanti ad alta tecnologia. “Mi auguro-prosegue Di Giovanni- che agli annunci seguano presto i fatti”. Alla Mazzarrona, invece, il buio nelle ore serali e notturne favorirebbe episodi di microcriminalità. Nella fornitura di energia elettrica, il gestore privilegerebbe le arterie maggiormente percorse da veicoli, lasciando “senza luce adeguata le stradine secondarie, i vicoli, e i tratti

percorsi dai pedoni e spesso i luoghi di ritrovo degli anziani, per i quali la socialità è di vitale importanza e che, anzi, avrebbero bisogno di spazi di incontro ad hoc. E ciò senza tacere quanto riguardante i giovani, la cui aggregazione favorisce lo sviluppo dell'identità personale, la socializzazione e l'inclusione, soprattutto, in un'epoca digitale, quale la nostra, che, celando le esistenze dietro gli schermi, limita i contatti diretti interpersonali".

Un Centro Direzionale unico: "Si" del consiglio comunale alla mozione di Scimonelli

Approvata all'unanimità la mozione del consigliere comunale e capogruppo di Insieme, Ivan Scimonelli per la progettazione e programmazione della realizzazione di un Centro Direzionale Comunale unico. L'assise cittadina ha dato l'"ok" nel corso della seduta di questa mattina. Motivo di soddisfazione per Scimonelli, che parla di "un risultato politico importante che segna un passaggio concreto verso una visione moderna, efficiente e razionale della macchina amministrativa comunale. La mozione -spiega il capogruppo di Insieme- nasce dalla consapevolezza che l'attuale frammentazione degli uffici comunali in numerosi immobili sparsi sul territorio comporta costi elevati per locazioni, gestione e utenze, oltre a rallentare i processi amministrativi e creare disagi ai cittadini".

L'atto approvato impegna il sindaco e la giunta ad avviare uno studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una struttura moderna e funzionale capace di concentrare gli uffici comunali in un'unica sede, valutando anche il

recupero di immobili esistenti, l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei e possibili forme di partenariato pubblico-privato.

“L'approvazione unanime di questa mozione -prosegue Scimonelli- dimostra che quando si affrontano temi strategici per il futuro della città si possono superare le appartenenze politiche e lavorare nell'interesse collettivo. Siracusa ha bisogno di una pubblica amministrazione più efficiente, moderna e accessibile. Un Centro Direzionale Comunale rappresenterebbe non solo un risparmio economico nel medio-lungo periodo, ma anche un salto di qualità nell'organizzazione dei servizi ai cittadini”.

Foto: render, Centro Direzionale Comunale

I Persiani secondo Ollé: la tragedia antica che racconta Russia, Usa e la deriva del culto della vittoria

Al Teatro Greco di Siracusa, dal 13 giugno, approda una delle tragedie più politiche e attuali del repertorio classico. A firmare la regia de I Persiani di Eschilo è Alex Ollé, che porta in scena una lettura contemporanea del testo antico, trasformando la corte persiana in un moderno gabinetto di crisi tra politici, militari e leader incapaci di comprendere fino in fondo ciò che accade sul fronte della guerra.

Per il regista catalano, il capolavoro di Eschilo conserva intatta, dopo 2.500 anni, la propria forza drammatica e la propria attualità. “È una riflessione sul potere e sui limiti

dell'essere umano", spiega Ollé a SiracusaOggi.it, sottolineando come la sconfitta persiana a Salamina diventi ancora oggi uno specchio delle grandi tensioni geopolitiche contemporanee. "Purtroppo il testo è ancora attuale", osserva, richiamando gli scenari internazionali e le derive imperialiste che attraversano le grandi potenze mondiali.

Nella sua visione scenica, il testo tradotto da Walter Lapini viene mantenuto nella sua essenza poetica, ma immerso in un immaginario riconoscibile e vicino al presente. I protagonisti diventano figure del nostro tempo: ministri, strateghi, uomini di governo riuniti attorno a un enorme tavolo, simbolo insieme di una sala operativa e della tomba di Dario, il grande sovrano persiano evocato nella tragedia.

Per adattare lo spettacolo alla monumentalità dello spazio siracusano, la produzione utilizzerà anche un grande schermo video, pensato per restituire al pubblico i primi piani e le emozioni degli interpreti. "Da certe distanze è difficile cogliere se un attore ride o piange", spiega Ollé. "Con il video possiamo avvicinare l'emozione, perché quest'opera ha una verità fortissima: Eschilo racconta qualcosa che lui stesso ha vissuto durante la guerra di Salamina".

L'attesa per il debutto a Siracusa è forte anche sul piano personale. Ollé, storico componente della La Fura dels Baus, ha lavorato nei più grandi spazi scenici internazionali – dalla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Barcellona alle Terme di Caracalla, fino all'Arena di Verona – ma considera il Teatro Greco un luogo speciale. "Per un regista è un onore confrontarsi con questo palcoscenico".

Fontane bianche, pino

crollato e lasciato a marcire in cortile

Il Comitato Territoriale "FAREMO STRADA – Cassibile – Fontane Bianche – Ognina" denuncia la gravissima situazione di degrado e pericolo presente in Viale dei Lidi, nel cuore di Fontane Bianche, a meno di 100 metri dalla spiaggia principale. Da oltre un anno, all'interno di una proprietà privata prospiciente il Viale dei Lidi, la via principale della località balneare, in stato di totale abbandono giace un enorme pino crollato mai rimosso e mai adeguatamente messo in sicurezza. L'area versa in condizioni indecorose e presenta un accesso facilmente superabile attraverso un cancelletto semiaperto e precario, che per la enorme pressione esercitata dal pino potrebbe da un momento all'altro essere divelto con la conseguenza che l'enorme albero potrebbe improvvisamente riversarsi sulla pubblica via, circostanza che espone concretamente al rischio chiunque e non solo chi possa facilmente entrare all'interno della proprietà privata. È una situazione non più tollerabile, sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto quello dell'immagine turistica di Fontane Bianche, proprio mentre il territorio si prepara ad affrontare la stagione estiva e l'arrivo di migliaia di visitatori. Per tali ragioni, il Comitato ha presentato un esposto formale alle autorità competenti chiedendo con urgenza un sopralluogo, la messa in sicurezza immediata dell'area, la rimozione del pino crollato, l'adozione di tutti i provvedimenti idonei e necessari a tal fine. "Non è accettabile che la principale e più frequentata via di Fontane Bianche continui a presentare scenari di assoluto degrado e potenziale pericolo completamente ignorati da troppo tempo – dichiara il Comitato Territoriale "FAREMO STRADA – Cassibile – Fontane Bianche – Ognina – . Ogni giorno che passa, oltre al rischio prospettato, Fontane Bianche accusa ulteriori ingenti danni alla propria immagine. Le istituzioni intervengano

immediatamente prima che accada qualcosa di grave. Continueremo a monitorare la vicenda e ad informare cittadini e organi di stampa fino alla definitiva risoluzione del problema”.

Premio Letterario Elio Vittorini, quest'anno in gara 46 autori

Sono complessivamente quarantasei gli autori, nove dei quali in lizza nella speciale edizione Opera Prima reintrodotta dallo scorso anno, di ventisei diverse case editrici che si contenderanno la vittoria al XXV Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini. Un'edizione particolarmente importante anche perché cade nel sessantesimo anniversario della morte dello scrittore siracusano. L'annuncio è stato dato dal presidente dell'Associazione Culturale Vittorini Quasimodo Enzo Papa nel corso dell'incontro svoltosi al Salone Internazionale del Libro di Torino, nello stand della Regione Siciliana, assieme al segretario generale del Premio Aldo Mantineo e alla professoressa Sara Zappulla Muscarà, componente della commissione di valutazione. Nel corso dello stesso incontro è stata anche presentata la VII edizione del Premio per l'editoria indipendente intitolato alla memoria di Arnaldo Lombardi, “padre” del Premio Vittorini, che verrà assegnato, a giudizio della Commissione giudicatrice, a una casa editrice indipendente che abbia un catalogo di almeno 20 pubblicazioni di carattere storico e letterario e che si sia particolarmente distinta. Il Premio Vittorini è promosso dall'Associazione Culturale Vittorini – Quasimodo e dall'Assessorato alla Cultura della Città di Siracusa in collaborazione con la

Fondazione INDA e con il patrocinio della Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Nel corso dell'incontro al Salone del libro di Torino sono stati prima ripercorsi i passi del Premio Vittorini, dalla nascita avvenuta nel 1996 e dalla successiva "ripartenza" nel 2020 e quindi illustrato il regolamento della manifestazione che quest'anno si svolgerà da mercoledì 9 a sabato 12 settembre. Una settimana Vittoriniana che si snoderà tra talk, interviste pubbliche agli autori finalisti e processo a Vittorini, che culminerà nella cerimonia finale con la proclamazione dell'opera vincitrice. Il Premio Nazionale Letterario Elio Vittorini é destinato ad un'opera di narrativa pubblicata dal mese di aprile 2025 al mese di marzo 2026. La commissione giudicatrice, presieduta dal professore Antonio Di Grado, selezionerà entro il prossimo mese di giugno, fra tutte le 46 opere in concorso, i tre libri finalisti tra i quali, a ridosso della cerimonia finale del Premio che si svolgerà a Siracusa sabato 12 settembre 2026, verrà individuata quella vincitrice. Ai voti di ciascun componente della Commissione si aggiungerà quello espresso, in maniera cumulativa, dalla Giuria popolare di lettori forti formata da lettori segnalati dalle biblioteche pubbliche di Siracusa, dalle librerie della città, dalla Società Dante Alighieri e da altre parti d'Italia. Il vincitore si aggiudicherà un assegno di 3mila euro mentre a ciascuno dei due finalisti non vincitori andrà un assegno di mille euro. Il filo che terrà assieme quest'anno le diverse iniziative sarà il foto-testo. "E' un altro degli aspetti più innovativi che segna l'opera di Vittorini la cui figura e produzione letteraria, anche per questo, dovrebbe avere ben altra attenzione e considerazione – ha osservato il Presidente Papa nel suo intervento -. Comunità accademica e istituzioni, sia civiche sia culturali, stanno cumulando un debito di riconoscenza nei confronti di Vittorini, la cui figura ed opera sembrano trascurate. L'idea di utilizzare delle immagini non come meri elementi grafici e decorativi ma come forme altre di espressione che interagiscano con il testo lo si deve all'intuizione dello scrittore siracusano che si

conferma una delle figure più innovative e interessanti della letteratura italiana del Novecento”.

Confermando una tendenza consolidatasi al momento della ripartenza avvenuta nel 2020, il Premio Vittorini parla sempre di più al femminile. Delle ultime sei edizioni ben cinque sono state vinte infatti da scrittrici. Una tendenza che quest'anno sembrerebbe già trovare una prima conferma nel fatto che tra i 46 aspiranti alla vittoria finale oltre la metà è composta da donne. Un dato che si inserisce in un più ampio contesto che vede nel mercato italiano del libro le scrittrici rappresentare circa il 55-60% degli autori pubblicati ogni anno. Annunciata, infine, una serie di iniziative celebrative al di fuori di quelle della Settimana Vittoriniana, per ricordare lo scrittore a 60 anni dalla morte attraverso presentazioni di saggi e studi condotti sulle sue opere. Inoltre anche uno speciale annullo filatelico e una mostra filatelica realizzata dall'Unione Siciliana Collezionisti dedicata agli autori siciliani del Novecento.

AVIS: “Giornata della legalità per promuovere salute e benessere”

In occasione dell'anniversario della strage di Capaci, sabato 23 maggio si terrà una giornata speciale di raccolta sangue presso la sede AVIS di Siracusa. Un appuntamento che unisce il valore del dono alla cultura della legalità, trasformando la donazione di sangue in un gesto di responsabilità, solidarietà e impegno civile. L'iniziativa sarà dedicata alla memoria dei giudici Giovanni Falcone e Francesca Morvillo e degli agenti della Scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro,

simboli di coraggio, servizio allo stato e fedeltà alla giustizia. Il sangue deve essere segno di speranza, cura e partecipazione, mai di morte o intimidazione. L'AVIS Siracusa con impegno e dedizione, continua a promuovere la donazione del sangue come atto di civiltà e responsabilità sociale. Ogni giorno, migliaia di persone, vittime di incidenti, malati cronici, persone sottoposte a interventi chirurgici, dipendono da questo dono per sopravvivere. Per questo donare il sangue è straordinariamente importante. Un atto che richiede solo pochi minuti ma che può fare la differenza tra la vita e la morte per chi ne ha bisogno. "Un ringraziamento speciale va ai donatori – dichiara il Contrammiraglio Vincenzo Tedone – autentici protagonisti silenziosi che con la loro generosità fanno ogni giorno la differenza. Ma l'invito a donare è aperto tutto l'anno. Perché ogni giorno può essere la giornata giusta per fare un gesto che salva una vita". Inoltre, domenica 24 maggio si svolgerà, con il patrocinio del Comune, in collaborazione con UISP e le altre associazioni la Camminata della Salute, camminata ludico-motoria a passo libero aperta a tutti gli amici di AVIS, per far conoscere le proprie attività, sensibilizzando il pubblico sull'importanza di donare sangue e magari trovare nuovi volontari pronti a dedicare il proprio tempo libero a una giusta causa. È previsto un percorso di 3,3 km. Il ritrovo è fissato alle 9.30 e la partenza alle 10.00 sulla terrazza del parcheggio Talete. L'iniziativa, aperta a tutti, grandi e piccini, vuole promuovere l'importanza della prevenzione, della salute e del valore del volontariato come strumento di vicinanza e sostegno alla comunità.

"Vi aspettiamo – continua Tedone – per vivere insieme a noi un momento dedicato alla promozione della donazione di sangue e plasma, del volontariato e di uno stile di vita attivo per costruire un evento che non è solo una camminata, ma un'occasione di incontro, consapevolezza e partecipazione. Un'occasione per stare insieme all'aria aperta sul bel lungomare di Ortigia". Prima della partenza verrà consegnato ai partecipanti un kit composto da una maglietta, un

cappellino, una sacca, una merendina e una bottiglietta d'acqua. L'evento è gratuito con iscrizione obbligatoria.